IL LICEALE

LICEO ROSMINI - TRENTO

1 APRILE 2026



III



1 APRILE 2026 - NUMERO 111

IL LICEALE

Giornalino scolastico
Liceo Antonio Rosmini • Trento
Via Bartolomeo Malfatti, 4
0461 914400

ANNO X

Un progetto ideato da
Monique Ciola e curato da Stefania Ravagni, Massimo Pellegrini, Ezio Salvaterra.

In redazione: Cassandra Bertani, Claudia Bertoldi, Vanessa Bortot, Stefania Buratto, Sara Garelli, Sofia Mazzalai, Alice Passamani, Elisa Ridolfo, Maddalena Tamanini.

Per collaborare scrivere a:
giornalino@rosmini.eu

Se state leggendo queste righe con un occhio chiuso, non preoccupatevi: è l'effetto Aprile dolce dormire. Non avete visto il nostro bradipo in copertina? Ecco, noi ci sentiamo proprio così!

Tuttavia, aprile non è solo sbadigli. Vi raccontiamo infatti i Pesci d'Aprile più famosi della storia per darvi qualche idea last-minute, ma c'è spazio anche per riflettere, con un approfondimento sul 25 Aprile.

Se poi la stanchezza vince davvero, correte ai nostri consigli di lettura e/o visione: il modo migliore per viaggiare restando sotto le coperte. Se invece ogni volta che guardate l'orologio vedete un numero doppio, bè, vi spieghiamo noi il perché.

Questo e tanto altro ancora in questo giornalino pre-pasquale, un mix di storia, risate e relax. Noi vi diamo appuntamento al prossimo numero, che uscirà il 27 aprile.

Nel frattempo, staccate la spina, chiudete i libri e godetevi ogni raggio di sole.

Buone vacanze a tutti dalla redazione!



APRILE, DOLCE DORMIRE!

I proverbi italiani spesso hanno a che fare con il sonno. TI sei mai chiesto cosa significhino? Te lo spieghiamo noi!

Aprile, dolce dormire

Il proverbio celebra il tepore mite e l'allungarsi delle giornate che, pur risvegliando la natura, rendono il corpo umano più pigro e propenso al riposo. In sintesi: è la "giustificazione" poetica e popolare alla stanchezza stagionale e descrive quella tipica sensazione di spossatezza e relax che accompagna l'arrivo della primavera.

Chi dorme non piglia pesci.

Questo è il più famoso dei proverbi che contengono un (neanche troppo) velato consiglio per i troppo pigri. Allude al fatto che chi perde tempo a poltrire rischia di farsi scappare occasioni d'oro e rimanere a bocca asciutta. Altre varianti? Chi dorme fin tardi in mattinata, va mendicando tutta la giornata; Chi più dorme, meno vive; Chi più dorme, più dormirebbe; Il troppo dormire fa impoverire.

La notte porta consiglio

Molti proverbi suggeriscono che una buona dormita sia la chiave per risolvere i problemi. In effetti, il riposo notturno permette alla mente di elaborare in modo inconscio, portando a una maggiore chiarezza mentale al mattino. Quindi meglio non decidere d'impulso quando si è stanchi o agitati, perché il sonno "sgombra" i pensieri e offre una prospettiva più lucida al risveglio.

- **Chi ben dorme non sente le pulci.**

Il proverbio apparentemente sembra fare riferimento alla povertà e al fatto che solo dormendo non si sentono i fastidi di una vita misera. In realtà, il significato è molto più profondo: significa che chi ha la coscienza tranquilla e quindi è profondamente immerso nel proprio riposo, non si lascia scalfire dai piccoli fastidi quotidiani o dalle critiche altrui.

Il mattino ha l'oro in bocca

Ancora un proverbio motivazionale che ci invita a non battere la fiacca! Le prime ore della giornata sono le più fertili e preziose. Chi si sveglia presto ha la mente fresca, meno distrazioni e può guadagnare (l'oro, appunto). Un vantaggio enorme su chi ancora dorme!

Vegliare alla luna e dormire al sole non fa né pro né onore.

Questo è il proverbio perfetto per chi ha i ritmi completamente sballati. Significa che vivere al contrario — stare svegli di notte per svago e dormire di giorno quando bisognerebbe lavorare — non porta né guadagno (pro) né rispetto (onore). Vivere di notte, infatti, non è solo una scelta di vita "poco onorevole", ma un vero e proprio sabotaggio biochimico al proprio organismo, che può portare minore efficienza immunitaria, aumento dello stress ossidativo, calo delle prestazioni lavorative e dell'umore.

prof S.

PRIMO APRILE

GLI SCHERZI PIÙ FAMOSI

Il 1° aprile è universalmente riconosciuto come il giorno degli scherzi, con tradizioni radicate in molti paesi, tra cui l'Italia, dove è noto come "pesce d'aprile". Nel corso degli anni, sono stati organizzati numerosi scherzi che hanno ingannato e divertito il pubblico. Ecco una selezione dei più celebri.



IL PIÙ ANTICO

Lo scherzo più antico di cui si ha notizia fatto in Italia è quello del maestro **Buoncompagno da Firenze.** Sul finire del XIII secolo, Buoncompagno disse al popolo bolognese che l'1 aprile avrebbe sorvolato la città con un congegno di sua invenzione. Nel giorno stabilito, la popolazione si riunì sul monte di Santa Maria per assistere allo spettacolo. Puntuale, Buoncompagno si presentò all'appuntamento con un paio di enormi ali e la scusa che un improvviso vento sfavorevole aveva purtroppo impedito il volo.

LA BEFFA DELLA DREADNOUGHT

Nel 1910 Horace de Vere Cole (un organizzatore di burle per professione) convinse la marina britannica a fargli visitare la nave ammiraglia della flotta inglese, la Dreadnought, in compagnia di un gruppo di **“alti dignitari abissini”** che altro non erano che il suo gruppo di amici, il celebre circolo di Bloomsbury, travestiti. Fra loro c’era anche Virginia Woolf!



I MARZIANI!

Sono tantissimi i pesci d'aprile fatti usando i moderni mezzi di comunicazione. Il più famoso è quello fatto da Orson Welles. Il 1° aprile 1938 il celebre regista americano progettò uno speciale programma radiofonico. A causa di problemi tecnici, però, non fu possibile mandarlo in onda. Welles però non si arrese e finalmente il 30 ottobre la radio trasmise **"La Guerra dei Mondi", una radiocronaca dello sbarco dei marziani**. Tra la popolazione si diffuse subito un panico generalizzato. I centralini delle stazioni di polizia e dei giornali furono subissati da centinaia di telefonate, qualcuno tirò fuori la maschera antigas, le strade si svuotarono e le chiese si riempirono. C’era persino chi affermava di averli visti davvero, i marziani!

VINO PER TUTTI

Il 1° aprile 1950 il giornale norvegese Aftenposten annunciò che per un errore il governo di Oslo aveva importato dalla Francia **più vino di quante bottiglie ci fossero a disposizione** per contenerlo, quindi si sarebbero vendute le eccedenze a un prezzo scontato a chi si fosse presentato con dei recipienti idonei

GLI ALBERI DI SPAGHETTI

Nel 1957, il programma "Panorama" della BBC trasmise un servizio che mostrava contadini svizzeri nel Canton Ticino, intenti nella **raccolta di spaghetti** (allora ancora poco noti in Uk) **dagli alberi** attribuendo il raccolto abbondante alla scomparsa di un parassita degli spaghetti. Molti spettatori, ignari dello scherzo, contattarono la BBC per chiedere come coltivare nel proprio orto alberi di spaghetti!



CAVALLI TARGATI

Nel 1961 il quotidiano La notte annunciò che il comune di Milano aveva approvato un provvedimento che obbligava tutti i **possessori di cavalli a munirsi di targa**, in modo da favorire un più facile riconoscimento

NYLON A COLORI

Nel 1962 la tv nazionale svedese, che allora trasmetteva un solo canale, comunicò ai suoi telespettatori che avrebbero potuto d'ora in poi guardare le immagini del **televisore a colori** semplicemente sovrapponendo allo schermo una calza di nylon. Di sicuro ci provarono in tanti!

IL MOSTRO DI LOCH NESS

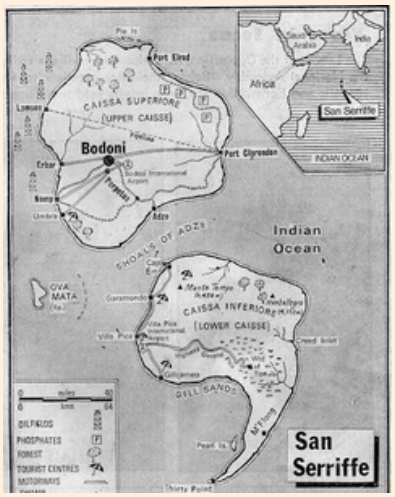
Nel 1972 in Inghilterra un dirigente dello Yorkshire's Flamingo Park Zoo annunciò che erano stati finalmente trovati **i resti del mostro di Loch Ness.** In realtà, si trattava del corpo di un leone marino, morto e gettato nel lago per simulare il ritrovamento.

SFIDARE LA GRAVITÀ

Nel 1976, l'astronomo Patrick Moore annunciò alla radio che, alle 9:47 del 1° aprile, un raro allineamento planetario avrebbe temporaneamente **ridotto la gravità terrestre.** Moore suggerì che, saltando in quel preciso momento, le persone avrebbero potuto sperimentare una sensazione di galleggiamento. Numerosi ascoltatori riferirono di aver percepito l'effetto, dimostrando la potenza della suggestione .

LE ISOLE CHE NON CI SONO

Il 1° aprile 1977, il quotidiano britannico "The Guardian" pubblicò un supplemento speciale dedicato a **San Serriffe, un arcipelago immaginario** nell'Oceano Indiano composto da due isole principali chiamate "Upper Caisse" e "Lower Caisse". L'articolo, ricco di dettagli geografici e culturali finti, ingannò molti lettori, ma altri parteciparono allo scherzo inviando lettere in cui raccontavano le loro vacanze lì.



ICEBERG IN AUSTRALIA



Nel 1978 per mesi il giovane imprenditore Dick Smith cercò di convincere i media australiani che avrebbe compiuto l'impresa di condurre degli **iceberg nella baia di Sydney.** E così fece il 1° aprile di quell'anno, solo che quando si mise a piovere la copertura di schiuma da barba e gomma cedette rivelando un'impalcatura coperta da un lenzuolo

BIG BEN DIGITALE

Nel 1980, il servizio estero della BBC (la televisione pubblica inglese) una delle emittenti che ogni anno si presta a giocare brutti scherzi ai propri telespettatori, annunciò che il **celebre orologio Big Ben sarebbe stato aggiornato con un display digitale** per stare al passo con i tempi moderni e che il vecchio orologio sarebbe stato donato ai primi ascoltatori a chiamare. (Una richiesta venne addirittura dal Giappone!) L'annuncio provocò indignazione tra i cittadini britannici, affezionati al tradizionale quadrante analogico

PI GRECO RIDEFINITO

Per il pesce d'aprile 1998 il mensile New Mexican for Science and Reason pensò bene di annunciare che il consiglio di stato dell'Alabama aveva approvato una legge per ridefinire **il valore di Pi greco a 3,0**, basandosi su interpretazioni bibliche. Questo scherzo, nato da una satira, fu preso sul serio da molti, scatenando dibattiti sull'interferenza tra scienza e religione.

VIRGIN BLUE

Il 1° aprile 1996 la Virgin Cola diffuse un avviso ai suoi consumatori su una nuova tecnologia applicata alle sue lattine: una volta scaduto il contenuto, infatti, una reazione chimica trasformava **il colore delle lattine da rosso a blu** ed era quindi sconsigliato berle. Proprio in quel periodo, che coincidenza, la Pepsi aveva appena lanciato le sue lattine di colore blu



IL MESE DELLA RINASCITA

Il mese di aprile rappresenta, per molti, il vero inizio della primavera. Dopo i mesi freddi e grigi dell'inverno, la natura si risveglia: gli alberi tornano a riempirsi di foglie, i prati si colorano di fiori e le giornate diventano sempre più lunghe e luminose. Questo cambiamento così evidente è legato anche all'origine del nome del mese.
La parola "aprile" deriva dal latino Aprilis. L'ipotesi più diffusa è che questo nome provenga dal verbo aperire, che significa "aprire". È un collegamento molto significativo, perché proprio in questo periodo dell'anno i fiori si aprono e la natura sembra "schiudersi" dopo il riposo invernale. Aprile diventa così il simbolo della rinascita e del rinnovamento.





Esiste però anche un'altra interpretazione, di origine mitologica. Alcuni studiosi collegano il nome del mese alla dea Afrodite, divinità greca dell'amore e della bellezza, corrispondente alla Venere romana. Questa teoria rafforza il legame tra aprile e i temi della fertilità, della vita e dell'armonia della natura.
Nel corso dei secoli, aprile è sempre stato considerato un mese di passaggio e di speranza. Non a caso, in molte culture rappresenta un periodo di nuovi inizi, in cui si guarda al futuro con maggiore fiducia. Ancora oggi, questo mese conserva un valore simbolico molto forte, legato alla crescita, al cambiamento e alla vitalità.

IL VALORE DELLA LIBERTA'

Il 25 aprile è una delle date più importanti della storia italiana, perché si celebra la Festa della Liberazione. In questo giorno, nel 1945, l'Italia fu liberata dall'occupazione nazista e dalla dittatura fascista, ponendo fine a un periodo di grande sofferenza.

Durante la Seconda guerra mondiale, il Paese era diviso e sotto il controllo delle forze nazifasciste. In quegli anni difficili nacque la Resistenza, un movimento formato da uomini e donne (i partigiani), che decisero di opporsi alla dittatura e di lottare per la libertà. Spesso si trattava di persone comuni: giovani, lavoratori, studenti, che rischiarono la propria vita per difendere ideali di giustizia e democrazia.

Il 25 aprile 1945 segnò l'inizio della liberazione delle principali città italiane, come Milano e Torino, e rappresentò un momento decisivo per la fine della guerra in Italia. Da allora, questa data è diventata il simbolo della riconquista della libertà e della nascita di un nuovo Stato democratico.

Oggi la Festa della Liberazione non è solo una ricorrenza storica, ma anche un'occasione per riflettere sull'importanza dei diritti, della pace e della partecipazione civile. Le celebrazioni che si svolgono ogni anno (con cortei, discorsi ufficiali e momenti di raccoglimento) servono a mantenere viva la memoria di ciò che è accaduto.

Ricordare il 25 aprile significa capire che la libertà non è qualcosa di scontato, ma un valore da difendere ogni giorno. È anche un invito per le nuove generazioni a conoscere la storia e a impegnarsi per costruire un futuro migliore.

LA LIBERTA' E' COME L'ARIA: CI SI ACCORGE DI QUANTO VALE QUANDO INIZIA A MANCARE

E' MEGLIO LA PEGGIORE DELLE DEMOCRAZIE CHE LA MIGLIORE DELLE DITTATURE

NON E' NEL SILENZIO CHE SI FANNO LE GRANDI COSE. MA NELLA RESISTENZA E NELLA LOTTA PER LA LIBERTA'